

IL TRIUMFO

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
 Essendo tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno.
 Anno L. 16
 Semestre L. 8
 Trimestre L. 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno L. 28
 Semestre L. 14
 Trimestre L. 7
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà L. 1.

INSEERZIONI.
 In questa pagina, sotto le condizioni di pubblicità, si accettano inserzioni e ringraziameti, ogni linea di 10 per quattro pagine.
 Per più inserzioni presidi da costare.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Serduno, e presso i principali tabaccai.
 Da numero straordinario costerà L. 1.

DALLA CAPITALE

Il Papa lentamente si spegne

Roma 5 — Alle ore 11.30 venne affiso in Vaticano nell'ufficio del maestro di casa il seguente bollettino della salute del Papa:

5 luglio. — Preoccupato delle condizioni del Santo Padre il prof. Laponi stamane ha tenuto un consulto col prof. Mezzoni. Questi ha confermato la diagnosi già fatta dal collega di epatizzazione polmonare sentite approvando l'indirizzo curativo già istituito in conseguenza. Le condizioni generali dell'Augusto Idelfonso, attesa la età, sono gravi per non essendo nel momento allarmanti.

Roma 5 — A mezzogiorno fu proibito l'ingresso al Vaticano a chiunque, eccetto alle persone che vi abitano. Anche i sacerdoti vengono mandati indietro.

Le condizioni del Pontefice sono gravissime. Volle farsi anzi che sia già morto o agli estremi. Certo il disastro passerà la giornata.

Il prof. Mezzoni che lo visitò stamattina con il dott. Laponi dice la catastrofe essere inevitabile.

Sua eminenza Orsini, card. Caserlongo, trovata già in Vaticano.

Roma 5 — L'«Osservatore Romano» e la «Vocè della Verità» pubblicano edizioni speciali contenenti il bollettino sulla salute del Papa e invitando i fedeli a pregare per lui.

Ambedue i giornali poi lasciano trasparire l'imminenza della catastrofe.

L'«Osservatore» anzi ha questa frase: «Non rimane altro che alzare fervide preghiere all'Altissimo affinché sia ancora conservato il Santo Padre alla chiesa, all'affetto di Roma, dell'Italia e del mondo».

Anche la «Tribuna» ha fatto un'edizione speciale: dice che i medici constatano nella diagnosi di stamattina un nodo polmonare.

La somministrazione del Viatico
 Roma 5 (sera) — Le condizioni del Pontefice si mantengono gravissime; perdura lo stato di agonia; la catastrofe prevedesi inevitabile.

Infatti alle 18.30 gli fu somministrato il Viatico.

Il Viatico venne preso da mons. Piferi nella sagristia della cappella Paolina.

Il Viatico era fiancheggiato dagli officiali di servizio. Dei vari corpi e del distaccamento di guardie nobili. Nell'appartamento pontificio erano schierati due drappelli di guardie nobili e gendarmi in alta tenuta.

Al passaggio del Viatico i militi preteriti posizione di preghiera.

Il Viatico venne somministrato al Pontefice dal cardinale Serafino Vanutelli. Assistevano oltre i cardinali Rampolla, Respighi, Agliardi, Casale, Del Drago, Tripaldi, M. coli, Gotti, Vives y Tato, Pierotti, Della Volpe, Casetta, i marchesi Urbano, Giulio Scudetti, il principe Barberini, il marchese Serlupi, il duca di San Martino, don Ugo Compagnoli, i monsignori Mazzolini, Angeli, Bartolini, il principe Respighiosi ed altri.

Il Pontefice che aveva perduta ogni conoscenza, si trovava assopito.

L'ultimo bollettino di ieri

Il «Stato del Cavillo» in data di ieri, ore 23.50, riceve da Roma:

Il Pontefice oggi non fu sempre in letto, ma passò buona parte della giornata sdraiato sulla poltrona; qualche volta drizzava anche in piedi, sorretto dal nipote e dal cameriere Centra.

Stasera egli avrebbe dettato il suo testamento, come del resto risulta anche dall'ultimo bollettino il quale dice: «Da stamane la debolezza è lievemente aumentata».

Le condizioni obbiettive del torace si mantengono le stesse.

La respirazione è alquanto frequente e il polso depresso, ma non irregolare. La temperatura è sul normale.

L'intelligenza lucidissima.

Firmani Laponi Mezzoni.

Vi debbo però avvertire che tale bollettino non risponde esattamente alla verità. Tuttavia, e ciò lo comprendete, un'uscita di tal genere, da parte del Pontefice, potrebbe essere protratta sino a domani.

Per la successione

Il cardinal Sarto designato? — Previsioni e pronostici.

Si racconta che in un ultimo ricicvamento di cardinali il Papa avrebbe detto al cardinal Sarto: «Forse mi succederete?».

Il cardinal Sarto erasi schermato, ma

il Papa avrebbe soggiunto: «So che siete ricco di energia e volontà: la chiesa non potrebbe che aver bene da voi che siete molto giovane ancora».

Se non che il cardinal Sarto soffre di asma e mal di cuore. Quindi vive in una continua preoccupazione sulla sua salute.

Inoltre vi sono alcune osservazioni notevoli in contrario a questi pregi. Gli indicati «papabili», secondo le condizioni del Sacro Collegio, sono, com'è noto — oltre il cardinal Sarto — i cardinali Svampa, Serafino Vanutelli, e Gotti.

Ebbene, gli osservatori e conoscitori fermano appunto su quest'ultimo i loro pronostici.

Svampa, Sarto, e — sebbene in grado minore — anche il Vanutelli, sono troppo «compromessi» politicamente; rappresentano troppo una tendenza, quasi una fazione nel Sacro Collegio.

Ora — a parte i periodi barbarici delle soprafazioni fazioni e violente sul Sacro Collegio — fu sempre tradizione che eletto alla chiara sortita un porporato «non compromesso» con alcuna parte, di vita silenziosa, che non avesse suscitato diffidenze, che rappresentasse la ellisione fra le ambizioni e le tendenze contendenti: il caso di Sisto V non è che un tipo.

Ebbene il cardinale Gotti — uomo estimado per dottrina, per acuto ingegno, per prudenza — non ha mai fatto della politica; come, del resto, prima del pontificato, il cardinale Pecci.

Ecco perché gli astrologhi del genere predicano nel card. Gotti il successore di Leone XIII, il nuovo Sisto V....

IL CONSIGLIO DEL LAVORO

Roma 5 — Il Ministero dell'Agricoltura ha emanato una circolare alle Camere di Commercio, ai Comizi agrari, alla Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso, alla Lega nazionale delle cooperative italiane ed alle Associazioni e banche popolari perché nominino il loro rappresentante nel Consiglio del lavoro. Sono pure in corso i provvedimenti per la nomina, mediante regio decreto, degli altri 15 consiglieri.

Il commercio del vino

Nel primi cinque mesi del corrente anno furono importati in Italia Lit. 49,048 di vino comune e centinaia 1860 di bottiglie di vino, pure comune:

La esportazione si verificò come segue:
 Vino in botti; Vermouth Lit. 4,632
 Marsala a marsala uso Porto » 23,433
 Vino comune » 814,689

Ett 842,764
 Vino in bottiglie; Vermouth Cent. 14,599
 Marsala o marsala uso Porto » 97
 Vino comune » 7,080
 Vino in fiaschi » 5,021

Cent. 27,397
 L'importazione del vino in botti avvenne come appresso:

Austria Ungheria Lit. 2,748
 Francia » 1,198
 Grecia » 21,632
 Samos » 10
 Spagna » 422
 Turchia » 22,550
 Altri paesi » 490

Totale Lit. 49,048

L'esportazione del vino in botti si verificò nel modo cui appresso:

Austria Ungheria Lit. 328,454
 Francia » 42,039
 Germania » 48,179
 Inghilterra » 7,244
 Malta » 3,289
 Svizzera » 224,358
 Contrade africane » 17,190
 America Settentrionale » 13,471
 America Centr. e Merid. » 121,988
 Altri paesi » 31,554

Totale Lit. 842,764

E quella del vino in bottiglie: Francia cent. 751 — Germania 425 — Inghilterra 508 — Contrade africane 2929 — America settentrionale 8144 — America centrale e meridionale 10,545 — Altri paesi 60,95

Duplici omicidi politici in Toscana

L'altra notte, poco dopo le 25, a Figline Valdarno, in provincia di Firenze, il consigliere comunale Benedetto Giaci, presidente della Società monarchica, fu improvvisamente assalito da uno sconosciuto che lo colpì di pugnale al cuore, rendendolo cadavere all'istante.

Poco dopo, in un crocholo, il monarchico Rinaldo Parri deplorava il barbaro assassinio politico, quando tal Grifoni gli vibrò una coltellata agli inte-

stini, per cui il Parri stramazza moribondo.

Il Grifoni fu arrestato, ma nega di essere il feritore del Parri.

Si connette la tragica uccisione del Giaci con l'odio che gli anarchici avevano per lui dopo una sua deposizione ad un processo che si svolse il 30 maggio contro alcuni anarchici per grida sediziose, processo in cui fu la deposizione del Giaci quella che soprattutto infuò a far condannare a 5 mesi di carcere gli anarchici stessi.

Di qui una eccitazione degli animi di Figline che, pare, abbia condotto al delitto certo poi che da tempo si manifestava in alterghi violenti tra socialisti, anarchici, e monarchici.

In seguito ai due omicidi si recarono oggi a Figline 90 soldati del 34° reggimento di fanteria, molti carabinieri, il procuratore del re ed il giudice istruttore.

Vennero fatti 15 arresti di persone sospettate complici del delitto. Fra gli arrestati è il calzolaio Fei, che si ritiene essere l'assassino del Giaci. Mentre procede attivamente l'inchiesta dell'autorità numerosissimi sono coloro che si sono allontanati improvvisamente dal paese.

L'indennità ai deputati... in Germania

Mandano da Berlino che il Governo impressionato dalla vittoria elettorale del partito socialista, si è deciso a presentare un progetto di legge per l'indennità ai deputati del Reichstag.

Ciò perché si teme che, non facendo ciò, il Parlamento finirebbe col essere dominato interamente dai socialisti i quali, grazie ai sussidi loro forniti dal partito, possono essere grandemente assistiti ai lavori parlamentari, mentre gli altri partiti si assottano quasi in massa.

Precisamente il contrario che da noi.

Per la riabilitazione di Dreyfus

La «Petite République» e la «Libre Parole» riproducono a titolo di cronaca un dispaccio da Genova pretendente che una personalità dreyfusista si recò in quella città per raccogliere documenti per la domanda prossima di riabilitazione di Dreyfus. La revisione del processo di Rennes avrebbe luogo presto dinanzi alla Corte di Cassazione, e sarebbe motivata dal ricorso di Mercier relativo al bordereau, alla falsa testimonianza di Cernuschi ed alla consegna di documenti da parte di un ufficiale di Fontainebleau.

Si chiederebbe che Mercier sia tradotto dinanzi all'Alta Corte e che l'ufficiale di Fontainebleau sia processato con altri ufficiali dello stato maggiore.

I palloni dirigibili alla rivista di Longchamps

Si ha da Parigi che Santos Dumont, l'infaticabile esploratore e navigatore dell'aria, non farà per qualche giorno parlare di sé. Vuole un breve riposo; riposo relativo, perché egli ha l'intenzione di dedicare ora tutte le sue cure alla costruzione del grande pallone lungo trenta metri, che porterà il numero setta. Esso sarà pronto per le prove fra qualche giorno.

Dantes Dumont vuole cominciare a fare subito i suoi esperimenti giacché egli il 19 di luglio intende inalzarsi nell'aria ed assistere alla rivista di Longchamps in onore del Re d'Italia: assistervi dall'alto.

Anche il pallone dirigibile di Lebaudy si troverà a Longchamps in quel giorno.

Si dice pure che un terzo pallone farà la sua prima uscita il giorno della rivista. I benefici di questa concorrenza aerea sono tutti a vantaggio dei centomila e più spettatori che assisteranno alla grande festa militare.

SEMPRE NUOVI DISASTRI

nelle miniere americane

Il «Daily Mail» ha da New York:

Nelle miniere di Hanna è avvenuta una gravissima esplosione, che ha causato la morte di 234 uomini. Subito dopo l'esplosione si incominciarono i lavori di salvataggio, che durarono la intera notte e si poterono salvare 46 superstiti, molti dei quali feriti gravemente. Alcuni, impazziti, lottarono coi loro stessi salvatori. Altri erano inebriati. Dei cadaveri molti erano carbonizzati, altri ridotti a brandelli. Tra le vittime una cinquantina erano negri, un centinaio finlandesi e gli altri americani.

L'esplosione, causata dal grison, avvenne a tremila metri di profondità, e occorrerà un mese di lavoro per riaprire la miniera.

I FRIGORIFERI

È il titolo di un articolo portato dall'ottimo giornale «L'Agricoltura Veneta» che si pubblica in Verona sotto la direzione dell'illustre prof. Tito Pogg.

Questo scritto mira a far conoscere l'utile grandissimo che l'Italia ne ritrarrebbe, se adottasse, per la conservazione dei suoi prodotti di esportazione, il freddo artificiale.

L'autore di questo scritto il dottor A. Toniolo dice, che per trovare l'Italia in coda a tutte le altre Nazioni della nazione dei frigoriferi, che si confonde colla fabbrica di ghiaccio, non può, né potrà progredire nel commercio delle derrate alimentari fresche fin dove le sarebbe possibile.

I frigoriferi, sarebbero di una grande utilità nelle cantine nelle birrerie nelle distillerie ed in tutti i locali di conservazione delle sostanze alterabili, quali la carne, il latte, il burro, la margarina, i legumi, i formaggi, il pesce ecc.

Per dare un concetto di quanto si può ottenere dai frigoriferi si pensi che a Parigi al «Plais de Glace», ed a Bruxelles al «Pole Nord», si pattina dai ricchi buontemponi, anche nei torridi meriggi estivi.

Il paese dove al frigorifero fa data applicazione più larga è l'Inghilterra. Basti dire che nel 1900, questo paese ha portato dalle regioni più lontane del mondo per oltre mezzo miliardo di franchi di materie alimentari sui battenti monti di frigoriferi.

In America, attese le immense distanze, si trasporta da un'estremità all'altra enormi quantità di carni, di frutta sia per via di mare come di terra mediante l'applicazione dei frigoriferi.

Nel Belgio sono istituiti anche i magazzini frigoriferi dove si conservano a milioni le uova. Quello a mè d'esempio di Anderlecht-Bruxelles può contenere due milioni di uova e trecentomila kg. di burro.

Di costesti grandi magazzini frigoriferi ne possiede Anburgo, ed i porti della Danimarca.

In Svizzera, di tali stabilimenti ve ne sono molti privati, ma si designa con molta distinzione l'impianto frigorifero municipale di Ginevra per gli essercanti macellai e pizzicagnoli adetto al macello, come quello che fin dal suo inizio ha dato un reddito del 10 per cento.

Ed in Italia?.. abbiamo detto più sopra ch'essa è alla coda in quanto a frigoriferi, alle altre Nazioni civili, ma ciò farebbe supporre che un qualche frigorifero ci sia per la conservazione delle sostanze alimentari, invece i pochi esistenti non sono se non per la produzione del ghiaccio alimentare, eccetto che nel frigorifero Milanese oltre al produrre ghiaccio è adibito anche alla conservazione delle derrate, esportabili.

Per analogo fine c'è sorto un secondo a Milano ed un terzo a Livorno, ove nelle camere frigorifere si conserva il pesce. Anche a Torino se ne costruiscono con camere frigorifere per i macellai, illuminato a luce elettrica con una temperatura permanente di 4°, 5°, 6°, ond'è che le carni vi acquistano la necessaria froliatura e le proprietà più delicate.

A Roma, nella capitale stessa, non v'è che un solo frigorifero per il ghiaccio (500 quint. al giorno) e per la birra.

Benché, adunque, fioriscano in Italia circa una ventina di frigoriferi, manca assolutamente il vero frigorifero, cui oggi esige l'igiene ed il commercio dei commestibili carni e vegetali onde conservarli lungamente.

Nessun Macello municipale d'Italia è provvisto di camere frigorifere proprie.

La mancanza di magazzini o depositi a frigorifero è ragione che si vendono a prezzi villi i prodotti artificiali, non sapendo come difenderli dalle influenze meteoriche e dalle concorrenza.

Nei Comuni dove si esercita un po' di sorveglianza sulle sostanze alimentari, avviene infallentemente che si danni al letamaio, erbaggi, frutta ecc. Tutti questo le sappiamo anche a Udine.

Nessuno ignora, che dopo l'illustre Francesco Cirio, sorsero società per l'esportazione all'estero delle uova e delle frutta, i cui affari sono andati bene, ma, nota l'A., di quanto mal seguirebbero i loro guadagni, se in luogo di spedire con fretta la merce suddetta, potessero conservarla, accumulata nei magazzini frigoriferi, onde commercialarla con calma o con resistenza approfittando dei periodi più opportuni.

Si codesto tema si potrebbe proseguire a lungo, poiché potremmo citare

numerose casi di deprezzamenti, di scarto d'ingombri di protoste, specie nel genere frutta, appunto per mancanza di magazzini frigoriferi.

Catali perdite cui i commercianti devono porre a calcolo, si riversano poi e danno dei produttori. Questo è il fatto comune e che si potrebbe evitare.

Nessun paese in Europa esportò più dell'Italia, il bisogno di applicare il freddo per la conservazione delle derrate e per il più regolare e vantaggioso commercio dei propri prodotti.

Il Mezzogiorno, che bistera tanto contro il Nord, perché progredisse e lo designa come industriale, mentre esso si dice puramente agricolo, all'opera dunque.

Se voi, meridionali, dite, che dovete vivere a sole spese della terra, che più opportuno del freddo per conservare e spedire i vostri prodotti artificiali e la frutta, dove sarebbero accolti dai consumatori festosamente, poiché li potreste vendere a prezzo mite, impossibile alla produzione locale.

Il freddo, che intorpidisce, che dà sui nervi, che tanti odia (mai più di lui scrive) che si vorrebbe abolire se fosse possibile, può essere per l'Italia un ausiliario potente di proprietà economica.

Il bene bisogna pigliarlo ovunque esso si pari innanzi. Se adoffando il freddo per averne dei guadagni, v'iniziate le mani, non c'è da infastidire, poiché il denaro fa freddo e caldo a proprio talento.

Il Consiglio provinciale

è convocato — come già abbiamo ad annunciare per le ore 11 del 13 corrente per discutere e deliberare intorno agli affari del già pubblicato ordine del giorno.

Abbiamo ricevute le varie relazioni. Riferiremo ma non su qualcuna delle principali.

Per l'anno venatorio 1903-904

ha steso — circa le epoche in cui può essere esercitata la caccia — una diligente relazione il relatore L. Sottero, relazione che appena lo spazio che lo concederà riferiremo per intero e che conclude con l'ordine del giorno:

1. La caccia nel luglio e l'insolleggera con reti, la cui vendita ed altri simili fruttano e periscono dal 15 agosto a tutto il 31 dicembre 1903, costano:

a) La caccia con la spargarda, che si aprirà solo nel 16 ottobre 1903.
 b) La caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, nonché della beccaccia, dello storno e del passerio, che si chiuderà col 30 aprile 1904.
 c) La caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre 1903.

2. La caccia col gatto, in località fessate degli uccelli rapaci, corvi e coracchie che sarà permessa, anche nella zona proibita.

3. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell'anno la macellazione, l'apporto e la vendita di aidi e covate; salvo il caso di giustificata necessità, e, in caso proibito il commercio e la detenzione di covate ed uccellini durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

4. La caccia della lepore del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è scoperto di neve.

Il conto consuntivo 1902

della nostra amministrazione provinciale — revisori: V. Casasola, F. Marsiglio, G. P. di Zoppola, G. Lacchini, C. Pollaretti — conclude nell'ordine del giorno seguente.

Il Consiglio provinciale delibera:

I. Di approvare l'effettiva delle somme stanziata nel bilancio per l'anno 1902 attivo e non esatta:

a) nelle entrate effettive Lit. 3,090,93
 b) nel movimento di capitali 6,174,83
 c) nelle contabilità speciali 1,624,82
 d) nei residui dell'esercizio precedente 502,89

In tutto Lit. 6,000,45

II. Di approvare il conto consuntivo 1902 dell'amministrazione provinciale col seguenti risultati:

Somme riscosse Lit. 1,539,466,96
 Somme pagate Lit. 1,406,181,91

Fondo di cassa Lit. 135,505,08
 Residuo attivo Lit. 771,720,36

Totale attività Lit. 905,035,44
 Residuo passivo Lit. 811,551,06

Esceenza passiva, o disavanzo di amministrazione, che confrontata con quello già applicato al bilancio 1903 di Lit. 53,551,06

Di un residuo attivo da applicarsi a favore degli esercizi futuri di Lit. 22,826,13

A domani proseguiremo nell'esame di qualche altra delle perennate relazioni.

Stabilimento industriale

cerca giovane apprendista scrivere fermo posta C. A. 158.

Interessi e cronache provinciali

S. Giorgio di Nogaro, 5.

Funerali solenni. — Dopo lunga penosissima malattia, fra strazii indescrivibili il 29 giugno si spegneva la nobil-donna Regina Vucoštk del De Bielz, lasciando nel lutto profondo la famiglia, i parenti, gli amici che l'avevan cara per il carattere gioviale e spamento cortese.

Alle ore 19 di venerdì, 3 corrente la salma della estinta venne portata alla stazione ferroviaria per essere poi trasportata a Trieste, dove, dopo la funzione religiosa, venne tumulata nella tomba di famiglia.

L'accompagnamento dalla casa alla stazione risulò oltre dire solenne; il corteo, diretto dall'egregio signor Binda, ricevitore doganale, era formato da signori appartenenti alle più nobili famiglie patrizie della provincia, comovono per il largo tributo di pietà e di lagrime date alla memoria della buona signora.

I sanngiofili, intervenendo numerosissimi ai funerali con grandissimo numero di torcie, dimostrarono quanto sia grande la simpatia che qui gode la famiglia Vucoštk di Bielz, alla quale inviamò le più sentite condoglianze.

Un macchinista degno d'encómio. — Il giorno 8 corr. il diretto che parte da qui alle ore 19.20 per Venezia con il macchinista sig. Giuseppe Minisini qui residente, presso Portogruaro, e precisamente in località detta il viale dei Piatani, mentre il treno avea una velocità di 60 chilometri, detto macchinista vide a poca distanza un veicolo attraversare il binario; da ciò argui che le sbarre erano lasciate aperte. Ma fu cosa orribile in tutti i presenti, allorchè videro un'altra carrozza, con sei bambini e due donne, stava subito dopo la procinto di attraversare il binario.

Tutti avevano riteputo inevitabile il disastro, perchè il treno si trovava già a pochissima distanza; ma ciò non avvenne, merco la pronta e energica rapidità del sig. Minisini, il quale, coadiuvato dal suo bravo fuochista, riuscì — e fu questione di un lampo — a fermare il treno alla distanza di cinque metri, mentre la carrozza si trovava nel mezzo del binario.

Il signor Minisini è meritevole del massimo encomio. Egli può dichiararsi soddisfattissimo d'aver salvata la vita a otto persone. Le società Veneta e Adriatica, in specie, alla cui località ove sarebbe certo avvenuta la catastrofe, compirà un atto di giustizia a conferirgli quel premio che è relativo all'importanza dell'azione compiuta dal bravo macchinista.

Pordenone, 6 — Conferenza Caratti e Pro Infanzia. (A. C.) — Al nostro Sociale ebbe luogo ieri sera la annunciata conferenza sul tema «Pro Infanzia» dell'on. Umberto Caratti, il quale, gentilmente aderì di venire tra noi a parlare per uno scopo così nobile ed alto. L'oratore, con la sua nota faccenda, parlò per circa un'ora sull'argomento interessando e commovendo il pubblico, che, più volte, trasportato dalle immagini e dai pensieri del brillantissimo oratore, lo applaudì sentitamente.

Trattaggio splendidamente il triste fatto dell'infanzia abbandonata e barbaramente maltrattata, rilevando come indizio di alto sentimento e di nobile cuore l'occuparsene, per dare a quei disgraziati una vita infantile meno dolorosa.

Si disse lieto che in Italia ci sia un non lieve risveglio d'interessamento per l'infanzia e deplorò che la legge non punisca severamente quei barbari genitori che infiggono ai loro teneri bimbi le più inumane sevizie. Accennò ai mezzi di correggere i disgraziati, i quali per causa della loro triste infanzia commettono dei falli e deplorò la pubblicità dannosa de' rumormi processuali, che, intorno ad un'esile creatura di 13 o 14 anni, si fanno in Italia.

Il suo dire, in forma eletta, chiara e convincente, piacque assai e lasciò in tutti i presenti il desiderio vivissimo, che in altra occasione si possa risentire la sua felice e brillante parola.

Moggio Udinese, 5 — Disgrazia

(Effe) — Certa Bova Teresa, d'anni 70, della vicina borgata di Moggessa, recatasi sabato a cogliere del fieno e delle legna in un fondo di sua proprietà, colta da capogiro cadde nel sottostante burrone dell'altezza di metri 150 circa rimanendo cadavere. Esclusi in via assoluta l'idea del suicidio. Sul luogo furono le autorità per le constatazioni di legge.

Visita di una Sotto Eccellenza. — Nelle ore pomeridiane di martedì venturo sarà qui di passaggio, reduce da Tolmezzo, l'on. comm. Baldassarre Squitti, sotto-Segretario di Stato alle Poste e Telegraf., accompagnato dal deputato del Collegio on. Gregorio Valle.

Non mancherà di tenerne informati. Lavori. — Fatta la consegna dei lavori per l'erigendo edificio ad uso scuole

ed uffici, la ditta appaltatrice Piemonte di Boia ha dato principio, fin dall'altro giorno, a detti lavori.

S. Daniele, 5 — Solenne manifestazione di stima al Sindaco. (C. C.) Venerdì sera nella sede della Società Operaia ebbe luogo un'imponente comizio per offrire un omaggio al nostro Sindaco, quando verrà posta la prima pietra del ponte di Pizzano.

Assistevano alla riunione un gran numero di professionisti ed esercenti, senza distinzione di partiti.

Le disgrazie dello sport, e le disgrazie del lavoro. — Le famose corse alla morte hanno suscitato l'indignazione di tutta la stampa onesta, che disapprova la ferocia degli sportman. I concorrenti alla gara Gordon Bennett al rompono l'osso del collo; altri pazzi temerari organizzano vere catastrofi.

Gli automobilisti che usiscono per mania sportiva non vanno in galera. I cavilli dei legali salvano dal carcere i veri delinquenti, che mettono a repentaglio la vita dei cittadini! Il ferroviere che affronta — non certo per divertirsi — ogni sorta di pericoli, va in carcere.

Alludo al caso di cui fu vittima il macchinista Carlo Savi. Esiste o non esiste una democrazia? Se esiste, impedisca la rovina d'un ottimo lavoratore.

Conferenza pedagogica. — L'ispettore scolastico prof. Luigi Venturini tenne ai maestri del Mandamento di S. Daniele una splendida conferenza pedagogica. — Il culto conferenziere è un entusiasta della scuola popolare, e sa infondere nell'animo degli insegnanti un elevato concetto della missione dell'educatore.

La dimostrazione di stima e d'affetto tributata lo scorso giovedì dai maestri al loro amato ispettore deve aver colmato di gioia il cuore del prof. Venturini, il quale — come tanti altri educatori — colse nel suo apostolato educativo non soltanto rose, ma anche pungenti spine.

Quel perfetto gentiluomo ch'è il baroné F. P. Toran rivolse al prof. Venturini, a nome dei maestri e delle maestre, affettuosa parola.

Dopo la conferenza del prof. Luigi Venturini ebbe luogo la seduta dell'Assemblea dell'Associazione magistrato friulana di S. Daniele.

I maestri del Mandamento di S. Daniele non intendono d'agire separati dai loro colleghi. La nuova società ha un programma ben definito, razionale e positivo.

L'autonomia del nostro Sodalizio non o'impedisce la solidarietà cogli insegnanti, non soltanto del Friuli, ma di tutta l'Italia. Siamo convinti che certi navigano senza bussola, e vogliamo orientarli. Non siamo animati da rancori e da asti personali: prova ne sia che gli attacchi più violenti ed inconsulti li abbiamo accolti con la massima indifferenza.

L'organizzazione magistrato del Friuli ebbe il suo primo impulso a S. Daniele, ed è questo un fatto che nessuno potrà mai smentire. — Siamo convinti della bontà della nostra causa, ed abbiamo fede nell'avvenire. — In pochi mesi il solerte consiglio direttivo del nostro Sodalizio ha guadagnato il tempo perduto lo scorso anno in inutili trattative. Non abbiamo voluto rassegnarci né a vivere d'una vita tesa e stentata, né ad abbandonare un programma logico e pratico, per correr dietro a vane chimere. Il segreto della forte vitalità del nostro Sodalizio consiste appunto nella sua completa autonomia.

Abbiamo un grande lavoro da compiere; ma colla pazienza e colla perseveranza supereremo tutti gli ostacoli, e la vittoria sarà nostra.

I numerosi maestri iscritti alla Camera del Lavoro, malgrado il parere contrario del famoso Puntini Puntini, approvano quanto scrisse il Friuli a proposito di certi ibridi concubi, sognati da certi superuomini.

Cividale, 5 — Decesso - Funerale. — Ieri, dopo lunga malattia, cessò di vivere a 85 anni, la signora Adelaide Baiseri nata Toso.

Oggi seguirono i funerali ai quali prese parte l'intera cittadinanza, sia per stima verso la defunta, sia per l'affetto verso il di lei figlio cav. G. B. Baiseri, R. Impiegato in pensione al quale porgiamo le più vive condoglianze.

Il tempo — Festa sospesa. — Fin dalle prime ore del mattino il cielo plumbeo, faceva presentire un sovvertimento ai nostri piani.

Infatti verso le 14 Giove Pluvio cominciò ad imbroncirsi seriamente e verso le 15, quattro rade e grosse goccioline di pioggia vennero a noi cattive foriere di un imminente temporale.

E il temporale non tardò a presentarsi colla furia degli elementi, e già acqua, fulmini e tuoni formidabili, da sbroggiata la Commissione più audace di questo mondo.

D'un subito riunitasi l'apposita Com-

missione vieta la mala parata, deliberò senza querimonie la sospensione della tombola.

Nel frattempo il cielo concesse un po' di tregua, e la civica banda poté svolgere il suo attraente programma. Arrivò il treno delle 18.47 conducente una bella schiera di forestieri, i quali purtroppo rimasero dilettosi, sempre in grazia del nubo con noi spesse volte corrotto, e più che mai in simili occasioni.

Terminato il concerto della civica banda, sembrava che la nuvolaglia si avesse a diradare: ma invece seguì a piovigginare.

Più tardi l'orchestra fece sentire i suoi concerti, ma fu semplicemente un tentativo, perchè oramai buona parte della gente se ne era andata.

In confronto di tante altre volte, il concorso può dirsi scarsissimo, avendo mancato all'appello tutto il contado, e specialmente la Slavia Italiana, ove più che mai imperverava il temporale.

Rinvio della festa. — La festa venne rimandata a domenica p. v. col programma l'odetto per oggi, riveduto e corretto in molte sue parti.

Così riuscirà la bella coppia della brutta edizione di oggi.

Al momento che scriviamo l'orchestra Bertocci suona ma pochi affari.

Forse si riunirà più tardi.

Convengo. — Oggi convennero nella sala del palazzo del R. uffizi tutti gli impiegati delle Cancellerie, dei Tribunali, e delle Preture del Friuli, per trattare delle cose loro.

Dopo animata discussione e determinato l'ordine del giorno, passarono a banchetto nelle sale superiori della birreria all'«Abbondanza» durante il quale regnò la più cordiale espansione

L'Inaugurazione della linea telefonica Carnica

Abbiamo più volte, su queste colonne, illustrata l'importanza sempre maggiore che, date le oggior crescenti esigenze sociali, il telefono viene man mano assumendo.

Per non ripetere e non per non ripetere anche quanto nei riguardi della nuova rete si solennemente ieri inaugurata abbiamo già a dire, veniamo senz'altro alla cronaca della giornata.

Il passaggio per Udine di sua Sotto Eccellenza Squitti

Un treno lora viaggia o un' Eccellenza ed una Sotto Eccellenza delle Poste e Telegraf. non può a meno, perfino in Italia, di essere in orario.

Ed infatti ieri mattina alle 7.43 in punto, il diretto da Venezia, trasportante in Carnia il sotto segretario avv. Baldassarre Squitti, giungeva sotto la tettoia della nostra stazione.

Erano ad attenderlo, per proseguire poi quasi tutti con il treno stesso per Tolmezzo, il Prefetto comm. Doneddu, il senatore di Prampero, gli on. Caratti, Morpurgo e Gregorio Valle, il presidente della Deputazione Renier, l'assessore Pigo per il Sindaco, l'ing. Cioçogna del genio civile, il cav. Piazzetta, l'ing. Asti, il cav. Pascoli, Marpillero, Raimondi, Bianchi ed altri ed altri.

L'on. Squitti rappresenta alla Camera il collegio di Tropea, in prov. di Catanzaro, dove poté nelle ultime elezioni abbattere Domenico Gagliardi.

E' un uomo tarbiato, e direi quasi pingue, in sulla cinquantina, con pizzo brizzolato.

Appena fermatosi il treno apparve, con un bianco cappello di paglia di Firenze, al finestrono.

Scese, ed assistemmo alle amichevoli strette di mano dei colleghi della Camera ed alle solite formalità delle presentazioni di prammatica, presentazioni che lasciano poi il tempo che trovano.

Lo accompagnava il comm. Pecorella, capo divisione al ministero delle Poste. La fermata di un quarto d'ora consiglio a bere l'immane vermout.

Alle 7.58, puntualmente — anche questa volta — e ciò per disgrazia dell'on. Girardini che giungeva alla stazione un minuto dopo — il diretto proseguiva per la via di Pontebba.

E noi, che, modestia a parte, siamo uomini di cuore, accompagnammo con un senso di commiserazione la rubiconda Sotto-Eccellenza, a cui era riservato un tour de force

incredibile.

Nientemeno che: ieri stesso, in carrozza, gita — grazie quella gita! — ad Arta, Piano d'Arta e Paluzza per esser poi di ritorno, per il banchetto a Tolmezzo; oggi, su ad Ampezzo, a Villasantina e poi su ancora a Ovaro, Comegliano ed a Rigolato, a passarci la notte; domani, ritorno a Tolmezzo, partenza in vettura per Pontebba e ritorno per Moggio; mercoledì — finalmente! — partenza per Udine.

Non c'è che dire: il manipolatore di questo itinerario — nella prima metà di luglio! — sarà anche stato, anzi di-

o la più schietta allegria. Vi furono brindisi ed arriva fra colleghi, ineggiati alla prosperità delle loro aspirazioni.

Notammo fra i presenti al banchetto il buono e zelante Zucchi Antonio, che crediamo il degnato di tutti i presenti e che non si fu mai dato di vedere in simili... baldoire.

Speriamo che il piacere di averli avuti nostri ospiti graditi, in una contingenza di grande importanza per la classe, sia avvepice di tutti felici successi nei loro tentativi.

Per il cav. Fagnani. — La seduta dei Giudizari tenutasi oggi ebbe importanza per la forma e per i concetti svolti e per le proposte fra le quali quella di ricordare con una lapida da murarsi in una parete della sala della Pretura, il nome del cavaliere Fagnani.

Possalio, 3 (rit.) — Incendio. — (G.) — Ieri verso le 17 improvvisamente scoppiava un incendio nella proprietà di Pugnale Giacomo, contadino del luogo.

Appena avvertito l'incendio i famigliari ed i pochi terrazzani che si trovavano in paese a quell'ora corsero spralungo e con molti sforzi riuscirono a spegnere le fiamme che sprigionatesi dalle finestre e dal tetto minacciavano seriamente alcuni caseggiati limitrofi di facile esca al fuoco avendo quasi tutti il tetto di paglia.

Il proprietario durante il trabusto per salvare i mobili che si trovavano nel locale incendiato ebbe ambedue le mani ustionate ed i capelli tutti bruciati.

Il danno, non assicurato, ascende a circa 250 lire.

La festa inaugurale

Sulla cerimonia di ieri a Tolmezzo il nostro incaricato apostolico ci manda una lusinghiera relazione, che lo spazio ci costringe riassumere.

Solenne accoglienza ebbe stamato l'on. Squitti.

Ad attenderlo alla stazione di Carnia, dove giunse verso le 9 assieme al suo capo-ufficio comm. Pecorella, agli on. G. Valle, deputato del collegio, Morpurgo e Caratti (on. Girardini giunse con il treno successivo) e ad altre spiccate personalità della città vostra, erano recati il Sindaco avv. Beorchia Nigris, gli assessori Tavoschi e Pittoni il commissario distrettuale avv. Merizzi ed altre autorità.

Lungo il tragitto da Carnia a Tolmezzo — durato oltre mezz'ora — erano stati eretti degli archi trionfali; tutte le case erano imbandierate; la popolazione era in festa.

Sua Sotto Eccellenza venne accolta, al suo ingresso in Tolmezzo, dal suono della marcia reale della nostra banda municipale.

Seguirono i soliti ricevimenti e le immaneabili presentazioni; a cui fece capo, nella sala del Consiglio, un rinfresco.

Vi parteciparono le autorità locali e quelle di pressochè tutti i Comuni della Carnia, i consiglieri provinciali Renier, Magrini, Da Pozzo, Nigris, Marsiglio e Rodolfi e gli ufficiali del locale presidio.

Venne poi, alla sede della Società, l'attesa inaugurazione della rete telefonica.

A nome della Società parlò il consigliere provinciale Da Pozzo. (E qui ci duole dover sopprimere l'esteso riassunto dal diligente nostro incaricato inviatici).

Porse all'on. Squitti il saluto della Carnia, ineggiato al telefono, una delle tante glorie italiane, ed esprese l'augurio della Carnia di ospitare per la prima volta un membro del Governo.

L'on. Squitti pronunciò uno splendido discorso, vibrato di patriottismo.

Salutò la Carnia di cui ricordò il passato eroico, tessè l'apologia del telefono, l'odierno e tenuto rivale del telegrafo, terminò ineggiando, acclamatisimo, alla patria ed al Re.

Seguirono, ruscitissimi, alcuni esperimenti di comunicazione con Udine, iniziati dall'on. Squitti, che comunicò con la Camera di commercio e con il Municipio, dove incaricò il segretario di annunciare al Sindaco la sua venuta in Udine per mercoledì.

Venne poi la volta di pensare, allo stomaco.

Il cav. De Marchi offì all'on. Squitti, al Prefetto, agli on. e ad altri la colazione in casa propria.

Agli altri invitati venne offerto un banchetto dal Sindaco Beorchia-Nigris all'albergo alle Alpi.

Vennero inviati i seguenti telegrammi:

sorta in Italia per iniziativa privata, i trentacinque sindaci della Regione pro-gano l'E. V. voler presentare Loro Maestà Re e graziosa Regina le attestazioni di reverenza e devozione dell'intera Carnia.

« Zanardelli, presidente Consiglio Ministri — Roma — Mentre S. E. Squitti rappresentante Governo inaugura prima linea telefonica intercomunale sorta per iniziativa privata i trentacinque sindaci della Carnia intorno a lui raccolti, bene augurando alla nuova impresa, mandano a voi strenuo e infaticabile difensore della libertà, il loro riverente saluto ».

« Ministro Gallimberti — I trentacinque sindaci della Carnia e Società telefonica ringraziano V. E. di aver qui mandato S. E. Squitti ad inaugurare primo telefono intercomunale sorta Italia iniziativa privata e di aver dato tutto vostro a tale impresa tutto necessario, indispensabile queste laboriose e devote popolazioni ».

A Paluzza. Come del programma fissato. — L'on. Squitti partì, dopo colazione, alle 15, per Paluzza, dove ebbe le più cortesi accoglienze.

Il Sindaco Matteo Brunetti ringraziò il gradito ospite e plaudì al Governo per avere favorite le richieste della Carnia.

Aggiunge poche parole l'on. Valle. Segui una rapida visita alle scuole; quindi: ripartenza per Tolmezzo.

Il banchetto. Il banchetto offerto all'on. Squitti ed agli altri ospiti dal Municipio, nella grada sala del Consiglio fu di ben settanta coperti. Sul piazzale la banda cittadina e la fanfara cittadina allietavano il superbo simposio.

Applauditissimo furono le risposte ai tre telegrammi spediti.

Moltissimi e tutti coronati da applausi i discorsi ed i brindisi.

Fra gli altri parlarono l'on. Valle, il Sindaco, D'Este, Pischiatto e l'onorevole Squitti.

Pose fine alla festa un ruscitissimo ricevimento in casa Del Giudice.

INTERESSI CITTADINI

Le gravi notizie sulla malattia del Papa, diffuse e stamane rapidamente in città, produssero moltissima impressione.

Nel pubblico ritrovi non si parla d'altro.

Sappiamo che saranno ordinate preghiere nelle chiese affine l'illustre vegliardo sia conservato alla cattolica.

Il Consiglio Comunale

è convocato per lunedì sera, 13 corr. anzichè per giovedì 9 corr. ora stato annunziato.

Esposizione di Udine 1903

Inaugurazione. Si è sparsa la voce, non sappiamo da chi, che l'apertura dell'Esposizione sarà protratta; ciò non è punto vero.

Come abbiamo già annunziato parecchie volte e come risulta dal programma ufficiale, pubblicato in questi giorni, l'inaugurazione seguirà irrevocabilmente il giorno 1.º agosto, p. v.

Non si accettano nuove domande di ammissione in nessuna sezione di nessun riparto.

Fiera provinciale di vini. I concorrenti hanno raggiunto il numero di 80. La fiera verrà tenuta nella grande tettoia, eretta presso la Galleria delle Belle Arti, che sarà fornita di gradinate, banchi ed altro, il tutto convenientemente addobbato.

I VINI MERIDIONALI

Come il Governo abbatte i vini settentrionali. Il Ministero con un provvedimento di sorpresa ha accordato al mezzogiorno, un ribasso di tariffe ferroviarie per l'intero che va, fin al 60, e all'80 per 100 a vantaggio di quel vino.

Tutti vedono il danno immenso prodotto da questa immensa concorrenza sui mercati dell'alta Italia.

Tutti gli enti agrari, i comizi le Camere di Commercio, i Municipi, la provincia nostra devono insorgere.

Per l'esame definitivo ed arruolamento della classe 1893. Oggi il turno dei comuni di Merotto, Mortegliano, Pagnacco, Patisan, Schiavonesco, Feletto, Camponovo e Pradamano.

I proprietari di forna

aderenti alla nota convenzione sono saliti a 23 — diciamo ventitre. Il numero degli ostinati è sceso quindi a 4.

Processo Pignat contro il «Giornale di Udine»

In seguito al rigetto dei ricorsi in Appello e in Cassazione prodotti dalla difesa degli imputati Isidoro Furlani, e Quarogolo Ottavio, contro l'ordinanza del Tribunale di Udine che rinviava la causa perché fosse estesa l'imputazione anche al sig. Nino Tenca, domandò presso il nostro Tribunale di rinvio il processo per diffamazione ed ingiurie intentato dal sig. L. Pignat, assessore comunale, contro il «Giornale di Udine».

Le parti sono patrociniate dagli stessi avvocati, che comparvero sulla prima fase della causa, e cioè per la P. C. avvocati Bertacchi, on. Borziani e Giardina, per la difesa gli avv. Paganicci, Soliani e Caporacco.

Il Tribunale composto: Presidente Zanotta, giudici Cosattini e Solmi, P. M. Tesorieri, cancelliere Febbo.

Tesi: D. difesa n. 40; P. C. 16; d'assenza 3.

Al Cotonificio Nuovo

fu l'altro ieri il Segretario della Camera del Lavoro Barbi, che parlò col vice direttore circa le note controverse riferite al minacciato mutamento d'orario.

Apprese di nulla doverci per ora temere, essendo stata temporaneamente sospesa la nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Ieri, lo stesso Barbi, fu a Feletto dove parlò a quelle operai sui benefici e sui doveri dell'organizzazione.

Gli oltre 400 sono quelle organizzate in Lega aderente alla Camera del Lavoro.

Le revolverate di stanotte in via Villalta

non miravano che ad intimorire Parlayasi stamane di tre misteriose revolverate sparatesi verso il tocco in via Villalta.

Beccò di che si tratta: Verso le 24.30 una pattuglia di P. S. che stazionava nei pressi di via Villalta s'incontrò in uno sconosciuto in maniche di camicia e privo di cappello che alla vista delle guardie si diede alla fuga. Le guardie lo rincorsero inutilmente. Per intimorirlo vennero sparati in aria due colpi di rivoltella.

La P. S. indaga tuttavia. Uccelli fuggiti. Dalla Villa Mirarose fuggirono ieri due bellissimi uccelli: un cardinale ed un pettirosso. Chi li riportasse alla detta villa vi avrà competente mancia.

Collegio degli ingegneri. Nell'ultima assemblea generale (la comunicazione) con qualche ritardo causa la prolungata assenza da Udine del segretario del Collegio) vennero approvate le modificazioni agli articoli 7 e 18 dello Statuto, rispettivamente del socio che l'assemblea generale debba riunirsi una sola volta all'anno, o che il contributo annuo dei soci sia ridotto a lire 6 per gli effettivi e a lire 3 per i corrispondenti. Si deliberò pure di concorrere con lire 25. alla sottoscrizione per una medaglia d'oro a Marconi.

Echi del processo di Anagnina. Venne a cura dell'ufficio di P. S. arrestato il pregiudicato Del Zotto Giacomo implicato nella faccenda delle bancarelle false.

Il comm. Isurum di Venezia è chi non ne conosce la rinomatissima insuperabile fabbrica di merletti? fa ieri nella nostra città.

Fuori d'ora. Barbieri presentato al cav. Bardusco vice presidente del Comitato Esecutivo per l'Esposizione, affine di conoscere il posto all'esposizione del rinomatissimi suoi prodotti.

Non s'ha dubbio che questa mostra riuscirà una delle tante attrattive della nostra Esposizione e riconfermerà la fama mondiale che i merletti Isurum si sono meritatamente acquistati.

Un ottimo operaio spegnevasi verso la mezza notte di sabato al nostro Ospedale: il calzolaio Antonio Clochiatti, vittima di un male che non perdona, e che da tempo ne minava l'esistenza.

Esemplio di operosità, tutto se stesso consacrato alla famiglia che indoltrava e, dimentico della morte che inesorabile gli si avvicinava, duplicava se stesso in un lavoro incessante. Ed è morto nel fior della vita!

Gli amici, ne piangono l'immatura dipartita e, a mezzo nostro, invitano gli operai ai funerali che, partendo dall'Ospedale, seguiranno oggi alle 15.

L'opera del vigili

Viviani G. B. d'anni 55, facchino, venne ieri accompagnato alla P. S. perché ieri stesso, verso le 7.30 ant. si trovava da due ore in via Asilo Marco Volpa adriato sull'erba completamente nudo.

Gaspari Pietro di Giacomo, d'anni 16, nato a Gorizia, senza fissa dimora, venne arrestato e consegnato alla P. S. essendo ritenuto responsabile di un

borseggio avvenuto un'ora prima in piazza degli uccelli, via Paolo Sarpi, in danno di certa Pera Maria di G. B., di anni 23, contadina di Ceresetto.

Acquisto di cavalli stalloni di puro sangue inglese da incroci.

Per Depositi governativi di cavalli stalloni occorre di acquistare alcuni riproduttori di puro sangue inglese da incroci.

Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una lira, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il 30 settembre 1903.

Gli offerenti dovranno indicare esattamente, il loro domicilio ed, eventualmente delegare un rappresentante per ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione.

Tra gli stalloni offerti il Ministero si riserva di far visitare solo quelli sui quali si presume possa cadere la scelta come stalloni da incroci.

Esceguati i cavalli che avessero compiute corse pubbliche sotto la direzione di Società riconosciute, gli altri potranno, per essere acquistati, essere sottoposti ad una prova a sella. Questa prova dovrà compiersi con la maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sopra un percorso di almeno 3000 metri.

Per ogni stallone ritenuto idoneo sarà indicato all'offerente il prezzo al quale potrà concludersi l'acquisto.

I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati, nel giorno stabilito dal Ministero, al Deposito più vicino alla residenza dei venditori. Gli stalloni rimarranno in osservazione, per 30 giorni, dalla data della consegna al Deposito, per accertare se siano immuni da vizi, difetti e malattie redibitorie seguenti: vizi d'animo (il mordere, il calcitrare e l'adombrarsi), mania periodica (rusticchezza o restio) capostorno cronico essenziale, epilessia, vertigine essenziale, oftalmia interna periodica (o flusso lunatico agli occhi), coliche ricorrenti, ticchio senza logoramento dei denti, zoppature croniche intermittenzi.

Gli incaricati dell'acquisto potranno pretendere, caso per caso, dai venditori, ogni altra maggiore o speciale garanzia.

Il pagamento del prezzo di acquisto sarà effettuato soltanto dopo trascorso questo termine.

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti, entro i 30 giorni del periodo di osservazione, alcuni dei difetti, vizi o mali sudicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato a ritirare subito lo stallone dal Deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione suddetta.

Il pagamento del prezzo di acquisto sarà effettuato soltanto dopo trascorso questo termine.

Nel caso che, in qualche stallone acquistato, si manifesti, entro i 30 giorni del periodo di osservazione, alcuni dei difetti, vizi o mali sudicati, ne sarà dato immediato avviso al venditore, il quale sarà obbligato a ritirare subito lo stallone dal Deposito, anche se l'invito dell'Amministrazione pervenga al venditore dopo il trentesimo giorno dell'osservazione.

S'intende che, dal giorno di tale comunicazione al proprietario dello stallone, l'azione redibitoria sarà esercitata senza riguardo al periodo di osservazione suddetta.

Bollettino dello Stato Civile

dal 28 giugno al 4 luglio 1903.

Nascite. Nati vivi maschi 10 femmine 8 morti - - - - - Esposti - - - - -

Matrimoni. Pubblicazioni di matrimonio. Pietro Chiarandini fabbro con Maria Casazza casalinga - prof. Vittorio Fontani professore di Liceo con Maria Pazzi insegnante nelle scuole Normali - Angelo Vidusso agricoltore con Teodora Verettoni contadina - Dante Bigotti falegname con Tranquilla Plai casalinga.

Matrimoni. Antonio Degano agente di commercio con Enrica Brandolini sarta - Lodovico Savorgnan fuochista con Perina Tofolutti casalinga - Luigi Arnosti braconiere con Bosa De Clara setaiuola - Giuseppe Fogliarini operaio con Elisabetta Maria Mosolo operaia - Paolo Feruglio operaio di ferreria con Enrica Rigo tessitrice - Rosano Papparetti conciapelli con Antinosa Sluram tessitrice - Luigi Scialino conciapelli con Anna Grl tessitrice - Antonio Rigato operaio al telefono con Maria Mistrutti casalinga - Angelo Venir sarto con Elisabetta Olivo operaia di cotonificio - Giovanni Moro materassato con Luigia De Vit casalinga - Giacomo Pascolati tessitore con Emilia Zamorghi sarta.

Matrimoni. Otello Musigh di Calisto di mesi 4 e giorni 6 - Lorenzo Bellati fu Albano d'anni 17 spazzacamino - Emilio Rosso di Giuseppe di mesi 2 - Don Marzio Sinigaglia fu Giovanni d'anni 75 sacerdote - Giuseppe Beltrame di Luigi di giorni 4 - Alvaro Vatta fu Valentino d'anni 43 farmacista - Arturo Franzolini di Giacomo di giorni 25 - Teresa Mina di Battista d'anni 29 ancella di carità - Emilia Casazza di Angelo d'anni 4 e mesi 3 - Giuditta Disnan-Mestroni fu Angelo d'anni 36 contadina - Umberto Niero di Eugenio di mesi 9 e giorni 10 - Giovanna Tion di Giovanni Battista di giorni 14

Morti nell'Ospedale civile. Elisabetta Feruglio Gos di Valentino d'anni 35 contadina - Enrichetta Zappa Onofor fu Amedeo d'anni 58 casalinga - Eleonora Sgrazzanti di Giglio d'anni 22 serva - Gio. Batta Miani fu Pietro d'anni 50 braconiere - Pietro Ciottola fu Leonardo d'anni 71 agricoltore - Nicolò Calligaris fu Pietro d'anni 51 falegname.

Morti nell'Ospedale Militare. Celeste Gnesotta di Angelo d'anni 23 soldato nell'8 reggimento fanteria.

Morti nell'Ospedale Espositi. Salvo Pascolotti di Luigi di mesi 6 e giorni 17 - Maria Albanelli di mesi 9 e giorni 12

Totale N. 21 dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine

Calendoscopia

L'onomastico. - Domani, 7, S. Benedetto.

Effemeride storica. - 6 luglio 1761.

Con bolla Injuncta nobis del 6 luglio 1761, Benedetto XIV divideva il patriarcato d'Aquileia negli arcivescovati di Gorizia ed Udine. Ad Arcivescovo di Gorizia veniva nominato il co. Carlo Michiele; Attempo, ad Arcivescovo di Udine, pur ritenendo il titolo di patriarca non trasmissibile ai successori, restava Daniele Delfino. La protesta che Daniele pubblicava due anni prima nel 1749 (scrive mons. Pelizzo) quando, come prodromo della divisione, Gorizia veniva eretta in vicariato apostolico sotto l'Attempo medesimo, fu l'ultimo gemito del grande patriarcato morente.

Tale avvenimento che si collega col passaggio di Gorizia, dal Conti di tal nome all'imperatore d'Austria, o per influenza a suo tempo spiegata dal duca di Savoia Carlo Emanuele III, è celebrato da tre medaglie, due delle quali compendio della ricca collezione legata dal Cigo!, la terza già posseduta dal nob. conte Francesco di Toppi (Ostermann. Atti Accademici 1878-1881 p. 123 e seg.). La prima è opera della distinta zecca Romana ove il conio si conserva ancora, molto espressiva nell'iscrizione sul rovescio « Tranquillitas restituta » due arcivescovi in pontificale colla croce doppia a sinistra e stringenti la destra in segno di ristabilita concordia. La seconda accenna pure a vecchie lotte « dissidia fovi » fra Stato Austriaco e Veneto. La terza fu pubblicata dal Della Bona nel Santo storico delle principali cattedre di Gorizia e Gradisca e nelle osservazioni sulla Storia di Gorizia di Carlo Morrelli-Schönfeld e dal co. Prospero Antonini in Friuli orientale e ricorda anch'essa quod inter status Aust et Venet. dissidia fovi... Sul diritto non vescovi, né pontefici, né laici di San Marco, ma le teste accollate di Francesco I e Maria Teresa.

ULTIMA ORA

Corre voce insistente che la catastrofe attesa sia già avvenuta.

L'annuncio della morte del Pontefice - si dice - è ritardato dalle autorità vaticane, di qualche ora, per le comunicazioni e disposizioni preventive che si vogliono fare, con telegrammi in cifra, alle Nunziature - per gli accordi col Governo italiano per la tutela dell'ordine, ecc.

Tuttavia, fino alle 11, nessun telegramma da Roma è venuto a confermare la notizia luttuosa.

Rasa Pietro gerente responsabile.

Estrazioni del regio Lotto

del 4 luglio 1903.

Table with 5 columns: City, 55, 8, 60, 4, 45. Rows: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

PUBBLICAZIONE STABILIMENTO BACOLOGICO

del Cav. Dottor P. CLEMENTE in NOTARESCO (Assuini).

25 anni di splendidi risultati

Esposizione di Posavento del Friuli 1901. Medaglia d'Argento dell'Ass. Agr. Friul.

Per la Campagna 1904 è aperta la sottoscrizione per seme Bacchi Gialli puri Abruzzo - Poligiallo - Bigiallo dorato - Incroci Giallo bianco Chinese - Incroci Giallo bianco Giapponese - Seme in cello.

Selezione accuratissima, infanzia garantita a zero. Tutte le suddette qualità di seme da tre anni sperimentate qui nelle provincie Venete diedero costanti ottimi risultati, prodotto eccezionale, scelto ed apprezzato.

Sottoscrizioni e campionario ostensibile presso il Rappresentante in Udine

Cav. DAULO TOMASELLI Via Jacopo Marini, 15

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio

Biciclette e Macchine da Cicire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Acqua di Petanz

emulsiamente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saglione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Raccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.



La Stagione - "La Saison," Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli anni. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati - all'acquarollo.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50 Grande " 6.- 3.- 1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri, il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento: Per un anno L. 4. - Semestre L. 2.50. Per abbonarsi dirigersi all'Ufficio Periodici, Hospil Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedo.

Advertisement for Florio & C. Marsala Vermouth Cognac, featuring the name and 'Venezia'.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascolle, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

Popolare Vita

Associazione di Mutua Assicurazione Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Sede Sociale: MILANO

Via Giulini, 9 (Palazzo proprio)

Agenzia in UDINE

Via Paolo Sarpi, N. 3

nell'ufficio della B. C. U.

Se volete guarire l'Impotenza,

Debolezza virile e sterilità senza conseguenze

Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 6, p. I, Milano.

Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

(Segretezza)

GLORIA

amaro stomaco

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo - all'acqua od al seltz

Invenzione del fu abile farmacista Luigi Santè

Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fragagna)

MANIFATTURE

F. LI CLAIN E C. (ex Negozio Tellini)

Stoffe da Uomo e da Signora

Seterie e Biancheria

Cotonerie ed articoli di moda

Stoffe da mobili ecc. ecc.

UDINE

Via Paolo Canciani, 5.

Advertisement for 'all'INSUPERABILE Tintura istantanea' by Rodovigo Re, featuring a decorative border and text.

Le inserzioni per il Friuli, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI **SVILUPPO della BARBA**

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO
Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA
RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materia di purissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un posseduto e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rifrangente e limpido ed intanto è un composto di essenze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e sostanziosissimi anche in caso di caduta di capelli per fortissima E. coli, o medri di canizie, usate dell'Acqua Chinina-Migone per vostri figli durante l'adolescenza, intanto sempre continuerà l'uso e loro arricchimento una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di capelli o di vederli talmente. Una sola applicazione rimuove la tosse e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, ed al pettore non si vede a peso, nel solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 3 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 6 e 9,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

DEPOSAZIONE: P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiasconi.

Presso l'autore **F. Del Lupu**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Deposito generale **GA MIGONE & C.** — Via Torino, 12 - Milano.

Vernice
Istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 in Bottiglia.

Brunitore
Istantaneo
per lucidare
ORO
ARGENTO — RAME
PACFONTE
OTTONE — ecc.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG

Il nome di **LIEBIG** può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'Estratto di Carne della **COMPAGNIA LIEBIG**. (Sentenza della R. Corte d'Appello di Milano 20 Gennaio 1900).

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamanna, Vizioli, ecc. ecc.**

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupu,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiasconi.

Presso l'autore **F. Del Lupu**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupu, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facilità di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI* a lire 3 alla bottiglia di rapida formata.

(Marca di Fabbrica Depositata)

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **TINTURA EGIZIANA** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che altro alle molte soste in due bottiglie, ha posto in vendita la **TINTURA EGIZIANA** preparata anche in un solo fiascone.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Spazio grande lire 4 — Piccola lire 2,50. — Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuale del Giornale *IL FRIULI*.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei **TOPI, SORCI, TALPE** e di tutti i vermi nocivi per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Bardese che è pericolosa invece.

Dichiarazione: Bologna, 30 gennaio 1900

Il signor A. Couesnon ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione gran, pilatura riso e fabbrica pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIFE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede Fratelli Poggioni.

Pacchetto grande L. 1,00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale *IL FRIULI* Udine

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

Signore! I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa **Acqua d'Oro**, poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e instabile colore **biondo oro** di moda.

Viene particolarmente raccomandata a quella signora, la cui capigliatura bionda andava oscurata, mentre coltiva della suddetta specialità. Si avrà il modo di possederla sempre più simpatico e bel colore biondo oro.

Le poche due profumiere alle altre tinture al riccio, che, oltre a essere più inodora, è la più sicura, affetto e se più si applica, non costando che cent. L. 2,50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa letteratura.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *IL FRIULI*.

All'Ufficio Annuale del Friuli si vende:

- Bicchellina** a lire 1,50 e 2,50 alla bottiglia.
- Acqua d'oro** a lire 2,50 alla bottiglia.
- Acqua Corona** a lire 2 alla bottiglia.
- Acqua di gelsomino** a lire 1,50 alla bottiglia.
- Acqua Celeste Africana** a lire 4 alla bottiglia.
- Cerone americano** a lire 4 al pezzo.
- Tord tripe** centesimi 50 al pacco.
- Anticanizie** 3.
- Longega** a lire 3 alla bottiglia.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste.
Cent. 50 Cent.
Specialità della Cartolerie **Marco Bardusco**
UDINE

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la **Marca Gallo**

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi con i diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. BANFI** Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

R. Farmacia Zani - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta

Vermont ed. Blizip Noca - Venica
con le dilatazioni di stomaco e di epato, ecc.
Lire 2 la bottiglia - Per posta aggiungere Lire 1

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papotiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.